## Commercialisti artisti

*Anche gli... aridi commercialisti possono avere un'anima poetica*

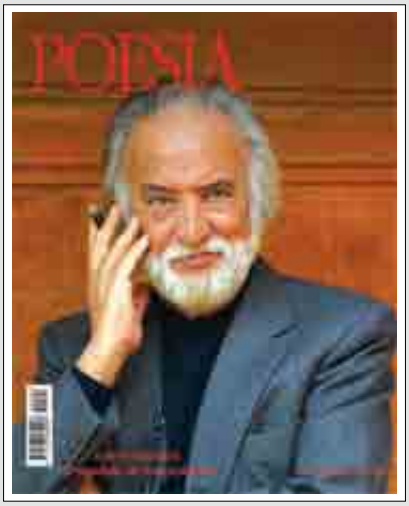
# Le poesie di Lucio Mariani per un'emozione continua

**di Egidio Bonomi**

"Farfalla e Segno": è il titolo d'un volume di poesie (scelte) di Lucio Mariani (Crocetti Editore) che abbraccia gli anni dal 1972 al 2009. Poesie? Mi par di cogliere il pensiero del lettore: che ci fanno in questo tempo sghembo, di smemorie inalberate, insistente sul nulla intellettuale, arrapato sull'oggi, disperato sul futuro, sprezzante del passato? Eppure proprio scorrendo le poesie di Mariani ho ritrovato emozioni sopite, stracciate dal lungo andare per sentieri disumani, resi insidiosi dall'urgenza di essere sempre più urgenti. La bellezza fa rima con salvezza? E che c'è di più bello della poesia bella? C'è qualcosa più bello del bello? Lucio Mariani non è collocabile in alcuna corrente: la sua poesia passa dal barocco, al classico, a spruzzi d'ermetismo, può rimare o andare per versi anarchici, perfino graficamente scomposti e ricomposti, ma ti lascia dentro pungenti emozioni. Che poi è il risultato vero del poetare. Come la musica. Ma non sono forse poesia e musica le due arti per eccellenza? Confesso che non avevo mai letto nulla di Mariani, anche perché la poesia colta non sembra trovare albergo tra editori assatanati sulle vendite del loro prodotto, non importa di che qualità. Con Mariani ho ritrovato la sensazione placida

***PROVA***

*D'inverno se pensi ad una barca*
*e non sei marinaio*
*la vedi passare irta di bianche velerie*
*ai piedi d'un cielo stupefatto*
*sola e distante come una sposa disabitata*
*che il muto gabbiano accompagna*
*attraverso gli spazi d'un fondale di scena.*
*Dove l'onda non frange*
*Né acqua così turchina potrà mai bagnarti.*
*Niente ritorna*
*e ogni barca che passa è perduta.*
*Tu non sei marinaio*
*prova a Natale*
*se mento.*




*Lucio MARIANI è nato a Roma, dove vive. E' poeta, saggista, traduttore e commercialista e, come tale, ha partecipato attivamente alla vita della Categoria per aver fatto parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. La sua opera in poesia è stata pubblicata nei volumi* Indagine di possibilità *(Roma 1972),* Antropino *(Cittadella di Padova 1974),* Ombudsman ed altro *(Milano 1976),* Panni e bandiere *(Roma 1980),* Bestie segrete *(Milano 1987),* Dispersi gli alleati *(Milano 1990),* Pandemia *(Roma 1990, sotto l'eteronimo di Astro Falisco),* Il Torto della preda *(Milano 1995),* Kata tà physikà *(Roma 1997),* Qualche notizia del tempo *(Milano 2001),* Profondo amar profano *(Lecce 2004),* Il sandalo di Empedocle *(Milano 2005),* Parola estrema *(Milano 2007).*
*Nel 2010 è in uscita la raccolta di poesie scelte (1972/2009)* Farfalla e segno *(Milano).*
*Sue sillogi antologiche sono state pubblicate negli USA* - Echoes of Memory *(Wesleyan University Press, U.S.A. 2003), in Francia* - Connaissance du Temps *(Gallimard 2005) e in Spagna* - Búsqueda de la Sombra *(Huerga & Fierro 2008). Prove poetiche sono apparse sulle principali riviste nazionali e sono state tradotte in Francia, in Grecia, in America, in Portogallo e in Spagna. Ha tradotto i* Carmi Priapei *(Firenze 1992, Milano 1993), liriche e scritti di César Vallejo, Tristan Corbière, Yves Bonnefoy, Rosanna Warren, J.B. Para e Dana Gioia.*
*La critica nazionale e internazionale si è diffusamente interessata alla sua poetica, come testimoniano le molte recensioni e i volumi* Lucio Mariani, poeta europeo *(2001 Bibliotheca) a cura dell'Università di Roma Tre e il più recente* Into the heart of the European poetry *(John Taylor, USA 2008). Sotto il titolo* In bassa sapienza *(Roma) ha pubblicato* nel '91 una raccolta di saggi e aforismi, nel '93 l'operetta teatrale Trono del buio *(Milano) e nel '99 quattro racconti nel volume* La notte di Misso Flegià *(Roma).*
*Nel 2003 gli è stato conferito il Premio Internazionale Tarquinia-Cardarelli per la poesia (III edizione) e nel 2006 il premio E. MONTALE "Fuori di casa" (VII edizione).*

di versi d'incanto, come "...l'alba è una perla sbucciata...", oppure "... allora versami parole/ come gocce/ minime quiete/ questi nidi di voce/ disfatti in sussurro...". Poesia che s'avvale del Greco e del Latino, dello Spagnolo o del Francese, là dove, come imperioso laser, forano furiosi vocaboli e lessico da prestigiatore della parola. Poesia-memoria, poesia con un senso non isolato di... seria ironia, oppure presaga della fine che, vanamente sfidata, verrà, verrà... Ecco un libro - mi son detto e mi dico - da non affidare agli acari della biblioteca di casa. Un libro che deve stare a portata di mano perché, in qualsiasi momento, un verso, un'intuizione, un'invenzione lessicale, rinfreschino pensieri stracchi, riportino dal fondo spesso agro dell'oggi, l'emozione di non essere perennemente carnali. Lucio Mariani è una rivelazione, ancor più se penso all'affollato panorama di poeti sedicenti tali che frequentano concorsi e concorsini fermi allo spazio d'un giorno e (giustamente) subito portati via dal fiume dell'oblio. Mariani conferma che per essere poeti veri bisogna possedere, oltre al talento, una vasta cultura. Non puoi dare, se non hai. Ed ecco qui, due composizioni brevi, come dire: d'assaporamento?

**Egidio Bonomi**
*Giornalista*

***DESERTO***
*Lo sanno anche i bambini*
*come nasce un deserto.*
*Non dipende dal sole*
*né dal morso ossessivo*
*delle formiche rosse*
*di mosche dell'ulivo.*
*Un deserto si forma quando il cuore*
*degli uomini si fa pallido e secco*
*si forma se continuano a mancare*
*amore, ira o digiuno.*
*Così questo giardino*
*va stornando il suo verde*
*e finirà per logorarsi esausto*
*per sgarbi della pura indifferenza*
*per caduta dei venti di passione*
*per concorso dei nostri tanti senza.*
*E nessuno potrà un giorno scoprire*
*chi tra noi inferse il colpo decisivo.*